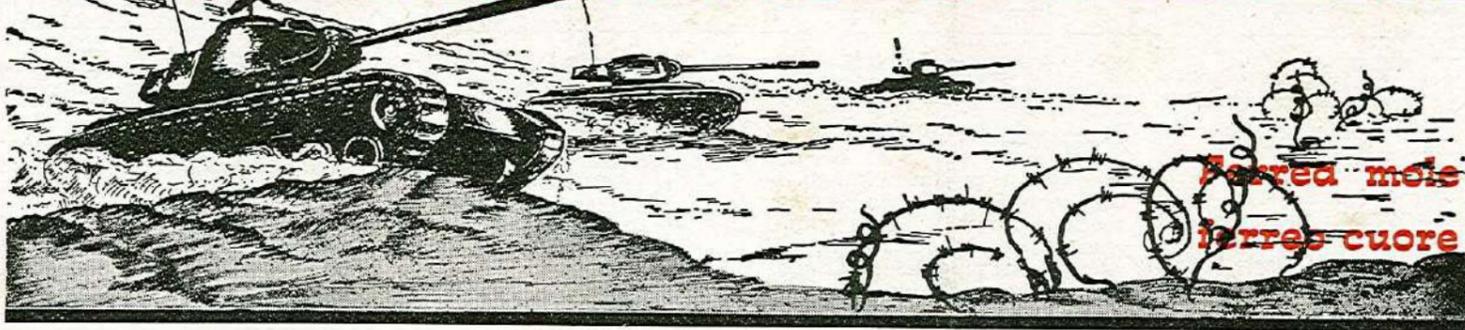


IL CARRISTA D'ITALIA



Cap. Carrista,
CRESPINA Benedetto
Via dei Lancieri 19
00143 ROMA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA • NOTIZIARIO • ANNO X - Numero 38 - Novembre-Dicembre 1969
00192 Roma - Via Legnano, 2/a - Tel. 389.707 Spediz. in abbon. postale (Gruppo IV) bimestrale

Conto corrente postale n. 1/1928

AUGURI

Ecco le feste di Natale e Capodanno! Parenti e amici si scambiano, come sempre, gli auguri; e chi, più e meglio di noi, è parente ed amico di tutti gli altri carristi d'Italia?

Siamo affettuosi parenti, perché abbiamo tutti la medesima matrice, cioè la passione per il carro, per questa massa d'acciaio cui abbiamo dato un'anima. Siamo amici fraterni, perché attraverso una lunga vita, di pace e di guerra, vissuta tra le fiamme rosso-bleu, abbiamo stabilito, spontaneamente, vincoli eterni di reciproca stima ed affetto.

Ma siamo soprattutto legati dalla comune appartenenza alla Associazione Carristi d'Italia, nella quale ognuno di noi ritrova se stesso, nel ricordo dei giorni più belli, nella sensazione di continuare ad essere carrista nel senso più completo della parola.

Gli auguri che ci facciamo, quindi, semplici e sentiti, senza distinzione di grado o cariche, partono dal cuore e al cuore arrivano; abbracciando ogni aspetto della nostra vita, per la quale desideriamo serenità, soddisfazioni, benessere.

Sotto un immaginario, immenso albero di Natale, rosso-bleu, tanti doni per tutti: al vecchio carrista (diciamo "anziano"... perché, da noi, "vecchi" non si diventa!), tanta salute e tanto spirito giovanile, sicché partecipi ancora, in serenità e letizia, a tanti raduni e si goda figli, nipoti e pronipoti; al carrista di "mezza età", una proficua attività e, secondo le possibilità..., altri figli da iscrivere all'Associazione; al carrista giovane, che ha da poco lasciato le stellette, un lavoro di piena soddisfazione e la notizia, da pubblicare sul giornale, di felici nozze.

Non meno cordiale e sentito è il nostro augurio per i carristi alle armi, di ogni grado, dal Generale al semplice soldato, tutti ugualmente cari all'Associazione, perché sono essi la nostra linfa vitale, la nostra speranza e la nostra certezza. Nè vengono dimenticate, nella nostra "carrellata augurale", le famiglie, sempre vicine a noi nel comprendere la nostra passione, e spiritualmente o materialmente presenti ai nostri gioiosi raduni.

E auguri, infine, alla nostra bella Italia, perché, superato il travaglio morale che l'affligge, ritorni ad essere quella Patria di tutti, per la quale i carristi hanno dato sangue e vita; è questo, forse, l'augurio che tutti li comprende, perché, auspicando una nazione forte, prospera ed unita, ne verrà gioia, fiducia, felicità ai nostri cuori.

Sia festa vera e grande in ogni nucleo della nostra famiglia carrista che, scaldandosi all'ideale caminetto del passato, attinge luce e speranza per l'avvenire.



L'allora Capitano carrista Alfonso di PAOLA ad un corso sui Tanks Renault, a Reclose (Fontainebleau), in Francia, qualche... anno fa (1918).

FESTA DEI CONGEDANDI al 1° Reggimento Corazzato

Il 29 agosto il «1. bersaglieri» ha festeggiato i Corazzati del II-C-68 congedandi per ultimata ferma.

Il Reggimento, al centro i Congedandi, ha accolto con un fragoroso applauso l'arrivo di corsa della rappresentanza (con Labari) delle due Associazioni dei Bersaglieri e dei Carristi in congedo.

La prima era capeggiata dal Col. Bonifazi, Vice Presidente Nazionale, la seconda dal Maggiore Allegrucci. Dopo gli onori di rito, ha preso la parola il Col. Quagliardi, Comandante del Reggimento. Egli ha dato dapprima lettura del messaggio indirizzato ai Congedandi dal Gen. Raffaele Giudice - Com.te la Div. «Centauri» - e quindi ha

rievocato la vita in comune ed i tanti episodi che lo hanno legato al II-68.

Un contingente, questo, composto di giovani fortemente legati al reggimento. Un contingente che ha brillato e ricevuto riconoscimenti per l'appassionata partecipazione, alle gare sportive, per la bravura rivelata a Roma il 2 giugno, per l'entusiasmo posto nella preparazione e svolgimento della più bella cerimonia del Reggimento: quella della festa del Corpo.

Terminato il saluto, il Col. Comandante ha consegnato ad un Bersagliere e ad un Carrista la medaglia del Reggimento e lo opuscolo, che con la storia, le foto e le canzoni, costituirà per il Congedando il mezzo ideale per rivivere i giorni indimenticabili della vita militare e — come ha scritto il Col. Quagliardi — per ritrovare il gusto dei canti e l'orgoglio di essere stato il continuatore delle tradizioni dei Bersaglieri e dei Carristi della Divisione «Centauri».

Dopo il passaggio della stecca da un «bascato» ad un «piumato» è stato il turno dei rappresentanti delle Associazioni di Arma.

Il Col. Bonifazi ed il Magg. Allegrucci hanno rivolto parole di saluto ed incitamento.

In particolare, il Presidente della sezione Carristi di Roma, dopo avere parlato del servizio prestato dai giovani, ha detto:

«Le Associazioni d'Arma ora vi attendono: esse hanno finalità statutarie ideali e pratiche che possono essere compiutamente raggiunte se verrete in molti.

Nelle Associazioni si parlerà della vita militare, perché è questo il legame che ci affratella, ma parleremo anche del reinserimento nella vita civile di coloro che, come voi, hanno sopportato disagi, hanno acquisito esperienze, hanno capacità documentate, hanno una saldezza morale e una purezza di sentimenti che deve imporli alla considerazione di tutti e a tutti i livelli.

Il dovere che avete compiuto con onore, entusiasmo e consapevolezza, che è divenuto una abitudine che continuerete nella vita civile, è una garanzia sulla quale la Patria può contare in un tempo in cui contestatori, obiettori, denigratori, osano ridicolizzare sacri e tradizionali concetti per sostituirli con ideologie di fazioso pacifismo.

Alle Associazioni d'Arma appartengono uomini silenziosi e operanti, cittadini esemplari, che per esperienza diretta conoscono la efficacia dei moderni mezzi di guerra e pertanto sono sostenitori della libertà, della giustizia, della pace.

Cari compagni d'Armi, non appena ci saranno consegnate le vostre schede vi scriveremo, vi invieremo le tessere e il nostro giornale; non mancate di partecipare attivamente alla vita associativa, in cui le cariche sono tutte elettive, e, soprattutto in ogni circostanza non dimenticate che siete stati Bersaglieri, che siete stati Carristi, che siete Soldati d'Italia».

FEDE CARRISTA

Scade un anno della nostra vita e ne comincia un altro. Molte cose scadono alla fine dell'anno e molte bisogna rinnovare. Tra queste, le tessere associative. Un piccolo fastidio, il rinnovo, fastidio di tempo e un piccolissimo fastidio finanziario se si attribuisce alla tessera associativa che scade, un senso burocratico — amministrativo. Ma se alla tessera si dà un significato d'identità, una affermazione di personalità, un modo di essere, allora quel rettangolino di carta che reca il nostro nome, trascende il gesto di burocrazia e diviene atto di fede verso noi stessi. Atto di fede può sembrare affermazione troppo grossa per un gesto tanto piccolo, eppure così è quando la tessera ci fa partecipi spiritualmente e fisicamente di una libera e volontaria associazione di uomini che pensano e vogliono una stessa cosa.

Come le Associazioni d'Arma in genere e come, nel caso specifico, la nostra Associazione Carristi di Italia. Una libera e volontaria associazione di uomini che hanno compiuto il loro dovere di soldato per la Patria, come, dove e quando la Patria li ha chiamati. Una associazione di carristi in congedo che in una comune vita di dovere, nella fucina di un carro armato che batteva motore, che dipanava forze titaniche, che eruttava fuoco, che dirompeva a valanga di ferro al comandamento d'Italia, con il fiato del motore, con la stretta dei cingoli, con il fuoco e con il ferro, si sono forgiati un'anima carrista. Per la Patria, sempre.

Così per noi carristi il rinnovare la tessera di appartenenza alla nostra Associazione trascende l'atto burocratico-amministrativo e diviene atto di fede carrista. Ma quest'anno facciamo qualcosa di più, facciamo portatori di nostra fede carrista, facciamoci missionari del nostro superbo e stupendo spirito di corpo, facciamo nostro ed operante lo slogan di questo tesseramento 1970:

CARRISTA. RINNOVA LA TUA TESSERA E TESSERA UN NUOVO CARRISTA!



La targa in bronzo offerta dalla Sezione di Bergamo al 31° Carristi, in occasione del 5° Raduno, ha avuto degna sistemazione nella Caserma del Reggimento, in occasione di una solenne cerimonia.

VITA DEI CARRISTI D'ITALIA

L U T T I

NUOVE SEZIONI

Raduno di Susa

PADOVA

Il 23 luglio u.s. il Generale Riccardo GRAPPELLI, Presidente Regionale e della Sezione A.N.C.I. di Padova, è stato colpito da grave lutto per il decesso dell'adorata consorte Signora Flora BRUNED.

Il 23 giugno a seguito incidente automobilistico, è deceduto il Caporale MARI Bruno.

GAZZANIGA

Il Serg. Magg. carrista Narciso TOMASI, Segretario della Sezione A.N.C.I., ha avuto il dolore di perdere il 5 settembre u.s. la cara mamma.

MODENA

E' deceduto in Modena il Generale Lorenzo REGGIANI suocero del Presidente della locale Sezione A.N.C.I. Capitano carrista Paolo MONACELLI.

MILANO

Il 18 luglio è deceduto il Capitano carrista Franco PRACCHI Socio della locale Sezione.

ANCONA

Il 12 luglio u.s. è deceduto il Socio della Sezione A.N.C.I. carrista Giuseppe ARMINI.

PARMA

Il Vice Presidente della Sezione A.N.C.I. di Parma, T. Col. Oliviero CERVI, ha avuto il dolore di perdere il 14 agosto u.s. l'adorata mamma, Signora Teresa FERRARA.

LATINA

Il 31 maggio u.s. si è spento a Borgo Podgora il Sig. Francesco SOLARO, padre del carrista Giovanni.

E' deceduto in Castelforte il 27 luglio u.s. il Sig. Giuseppe STABILE padre del Tenente carrista dott. Tommaso.

ROMA

Il 1. ottobre è deceduto in Roma il Maggiore carrista Giuseppe BANDINI.

MACERATA

E' deceduto in Penna S. Giovanni il 13 settembre u.s. il carrista QUINTI Anacleto Tito.

NAPOLI

Il 22 settembre u.s. è deceduto il Cap. Magg. carrista Antonio CASALE.

GORIZIA - E' deceduto a Gradisca il Ten. CERA Egidio.

VERONA - In Verona è deceduta la Signora Amelia RONZETTI, madre del Cap. Cottini, Vice-Presidente Provinciale.

L'8 ottobre è deceduto il carrista CONFALONIERI Carlo, classe 1915.

ANCONA - Il Presidente Regionale delle Marche annuncia la dolorosa perdita dell'adorata mamma, Medaglia d'Argento della Croce Rossa Italiana, avvenuta in Ancona il 20 ottobre.

Ai familiari tutti l'A.N.C.I. esprime il suo più profondo cordoglio.

AVELLINO

I carristi avellinesi hanno finalmente costituita la Sezione, avendo superato largamente il numero minimo di adesioni di soci iscritti procedendo ad eleggere presso la sede della Sezione, al pianterreno di palazzo Municipio, il Consiglio direttivo.

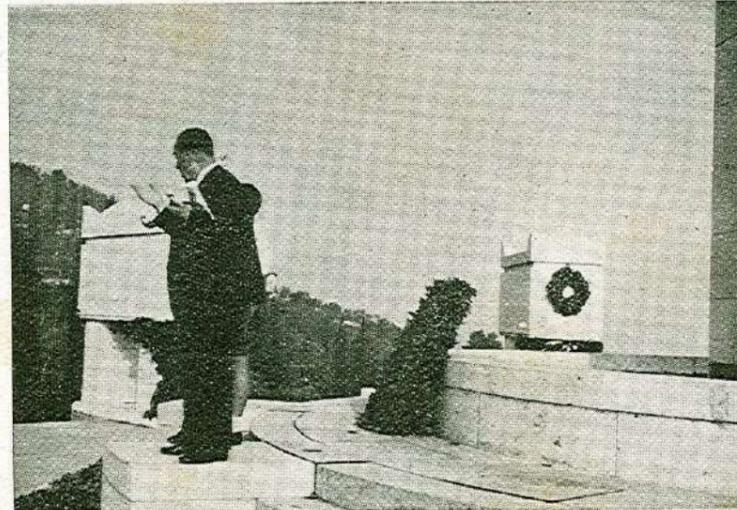
L'Associazione Carristi chiama i giovani e vecchi commilitoni ad iscriversi alla Sezione perché la sua finalità è quella di costituire una famiglia che vuole mantenere i vincoli di amicizia, di affetto, di solidarietà, germogliati spontanea-

do forse miglioreremo noi stessi e i giovani che crescono.

La sede della Sezione è aperta al mattino dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e presso di essa funziona l'ufficio che accetta le iscrizioni.

LECCE

Con una significativa austera cerimonia, che ha avuto larga partecipazione di veterani e giovani leve della Specialità «Carristi», il 19-7 u.s. si è costituita a Lecce la Sezione «Associazione Nazionale Carristi d'Italia».



I carristi della sezione di Pescara hanno reso omaggio, a Gardone Riviera al Mausoleo di D'annunzio e, a Trento, alla fossa dei Martiri presso il Castello del Buon Consiglio. La foto mostra il Presidente Regionale, Col. Finocchi, mentre commemora il 50° anniversario dell'impresa fiumana.

Organizzato dal Presidente della Sezione A.N.C.I. di Susa, si tenne l'annunciato raduno Carristi. Durante la S. Messa celebrata al Sacrario, Mons. Marra ricordò il battesimo del fuoco del nuovo Corpo avvenuto nel giugno 1940 sul Colle del Moncenio ed i Caduti che sono raccolti nel Sacrario.

Seguì l'omaggio alla Stele eretta in Susa in ricordo di tutti i Carristi caduti. Infine tutti i partecipanti si riunirono per il pranzo sociale, in un noto locale.

Nella circostanza venne data la lieta notizia che il Presidente della Repubblica conferiva la Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica al Presidente della Sezione, carrista Giovanni Rivetti.

Molti affettuosi auguri.

A COSA SERVE IL CONTO CORRENTE

Nell'interno del nostro giornale è stato inserito — e ciò verrà fatto anche in seguito — un modulo di conto corrente in bianco, che serve, come indicato nel retro, alla «casuale del versamento», per l'invio di offerte pro-giornale «Il Carrista d'Italia» e non per le quote di iscrizione all'Associazione.

Con l'occasione, si ricorda ai carristi che il giornale viene inviato gratuitamente a tutti i soci: ciò comporta una notevole spesa a carico degli esigui fondi a disposizione della Presidenza Nazionale. L'offerta di un contributo pro «Il Carrista d'Italia», oltre ad essere una prova di attaccamento alle fiamme rosso-bleu, rappresenta l'indispensabile aiuto perché il nostro giornale possa continuare a vivere e a migliorare nella veste e nel contenuto.

L'offerta è libera e siamo certi che la massa dei carristi vorranno dare il loro contributo, ciascuno secondo le proprie possibilità.

LIETE IN BREVE

VARESE

Si è brillantemente laureato in giurisprudenza il Sig. Alberto BIANCHI, figlio del Capitano carrista dr. Romolo presidente della Sezione A.N.C.I. di Varese.

Al neo dottore i più vivi rallegramenti dall'A.N.C.I. tutta.

FIDENZA

Il 13 ottobre il carristino Massimo MOTTA di Luzzara, ha compiuto tre anni di vita.

Tutti gli auguri dell'A.N.C.I.

LATINA

Una vispa e bellissima bambina, alla quale è stato imposto il nome di Maria Pia, è venuta ad allietare la casa del Tenente carrista Franco CHIOMINTO e della gentile consorte Sig.ra Maria Teresa GIACONA.

BRESCIA

La casa del carrista Battista PACCHIOTTI e della Signora Vanna PEZZUCCHI è stata allietata dalla nascita della piccola CRISTINA.

Ai felici genitori ed ai nuovi virgulti, i più vivi auguri dell'A.N.C.I.

VERONA

Il Mar. Magg. Carrista Consolini Cav. Giovanni, in data 9 giugno 1969, per raggiunti limiti di età ha lasciato il servizio attivo ed è stato collocato in pensione.

I carristi in congedo di Verona, che lo annoverano tra i loro iscritti dalla fondazione, gli rivolgono un affettuoso saluto e l'augurio di un lungo e meritato riposo.

Conoscendo il suo attaccamento alla nostra specialità, la sua fattività ed intelligente opera, svolta durante i suoi lunghissimi anni di servizio, siamo sicuri che, nell'ambito dell'Associazione, continuerà a approfondire la sua affettuosa fattività collaborazione.

Il Presidente Regionale, Ten. Col. Piva Comm. Romano, lo ha subito prescelto, dandogli l'incarico di Segretario Regionale del Veneto occidentale.

mente nella vita vissuta nei carri e nel rischio quotidiano e di tener alto il culto delle gloriose tradizioni di sacrificio di eroismo di cui hanno dato sempre prova i carristi d'Italia.

La mentalità che ritiene inutile ogni forma associativa, specie nell'attuale clima italiano, deve essere combattuta.

E' proprio attraverso l'unione di gruppo e lo scambio di esperienze comuni che si combatte questo clima di sfiducia e di disorientamento.

La forma associativa ha la finalità di risvegliare l'amore per la nostra Patria, non ha scopi politici.

Cerchiamo dunque di vincere questa mentalità e in tal mo-

Ha presenziato alla cerimonia il Tenente Colonnello carrista G.E. GAMBARDELLA, in rappresentanza del Comandante del Presidio.

L'assemblea dei Soci ha proceduto alla nomina delle cariche sociali ed ha eletto, alla unanimità, Presidente della Sezione il Sottotenente carrista in congedo Giovanni CORALLO.

La costituita Sezione si propone di cementare i vincoli di cameratismo tra gli anziani ed i giovani commilitoni e tener desto quel tradizionale «spirito di Corpo» che caratterizza da anni la giovane Specialità della Fanteria, e si prefigge, altresì, la realizzazione di un vasto programma associativo.

Milano

La Sezione di Milano ha organizzato per il 29 novembre u.s. in uno dei tipici ristoranti della Vecchia Milano, il suo consueto ed ormai tradizionale Pranzo Carrista.

I partecipanti erano oltre 100 con una elegante rappresentativa di Signore e Signorine, familiari dei Soci.

Alla serata alla quale non ha potuto partecipare il Presidente Nazionale per precedenti impegni, sono intervenuti: una folta e brillante rappresentanza della dinamicissima Sezione di Abbiategrasso, alcuni Ufficiali del 4° Reggimento Corazzato Legnano, ormai simpaticamente legato da cordiale affiatamento con la Sezione di Milano, nonché una rappresentanza della costituenda Sezione di Legnano (grazie al fattivo interessamento di Milano).

Al pranzo è seguita la premiazione dei vincitori della gara di biliardo nonché la tradizionale tombola, arricchita dai diversi premi cortesemente offerti da alcuni Soci.

La serata, svoltasi nel consueto clima di simpatica cordialità e spontaneità si è chiusa verso le ore 24 con lo scambio degli auguri per le ormai prossime Festività Natalizie.



Continuità... carrista assicurata dagli sposi GLENO CARMINATI e Bianca SILVETTI di Bergamo. Testimoni per lo sposo: il Presidente Regionale ANCI Magg. Comm. PEROLARI ed il Sig. Piero SOCCINI; per la sposa: il Prefetto Vittorio SILVETTI ed il Sig. Fernando SILVETTI. Agli sposi felici i migliori auguri della grande famiglia carrista.

Il Ministro al Gen. Boldrini

Egregio Generale,

desidero esprimerle il mio più sentito ringraziamento per la feconda opera svolta in favore dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia da Lei retta per oltre otto mesi, in un periodo di intensa attività durante il quale è stato effettuato, fra l'altro, il raduno nazionale ed il congresso nazionale dei carristi a Verona.

Accolga, caro Generale, i sensi della mia stima e della mia cordialità.

LUIGI GUI



Gita dei Carristi di Belluno alle Grotte di Postumia.

FESTA A SACILE del 182° Corazzato

Nella Caserma «Scipio Slataper» di Sacile, il 182° Reggimento corazzato «Garibaldi» della Divisione «Folgore» ha celebrato la concessione della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla sua gloriosa Bandiera.

Cerimonia solenne, resa festosa da un magnifico sole primaverile e dalla presenza di numerose famiglie dei Carristi e

cata audacia e la preparazione fisica dei "corazzati" del "Garibaldi" tengono sospeso il fiato della folla durante un emozionante carosello motociclistico e nel corso degli esercizi di "caccia carri" ed ai più disparati attrezzi.

E' una girandola di mezzi e di atleti che dimostra a tutti quale sia lo spirito e l'entusias-



Il Comandante del XIII Battaglione carri apre lo sfilamento.

dei Bersaglieri del Reggimento, giunti da ogni parte d'Italia per assistere alla manifestazione.

Alle 9.30 il "Garibaldi" si schiera in armi: fanfara, XI Battaglione Bersaglieri, XIII Battaglione Carri. Il perfetto quadrato dei baschi neri dei Carristi fa riscontro all'ondeggiare delle piume dei Bersaglieri, simbolo della fusione che esiste tra queste due specialità nelle unità corazzate.

Affluiscono le Autorità, le rappresentanze delle Scuole e la popolazione di Sacile, a conferma della comunanza di spiriti che lega l'Esercito al Paese. Successivamente entra nei ranghi la Bandiera ed il Gen. Nicola Giacobbe, Comandante la Divisione "Folgore", passa in rassegna i Reparti.

Dopo la commemorazione della storica data, da parte del Comandante del Reggimento, Col. Francesco de Rienzi, ha luogo lo sfilamento in parata dei reparti. Passano di corsa, piume al vento, i Bersaglieri dell'XI Battaglione (gli "invitti del S. Michele") e segue il XIII Battaglione Carri sui suoi potenti mezzi, erede diretto di quella unità che, nelle riarse terre di Africa, scrisse pagine di eroismo e che fu per ben due volte distrutta ed altrettanto volte ricostruita. Ricordiamo un solo nome: El Alamein!

Gli applausi degli astanti superano il rombo dei motori!

Segue la manifestazione ginnico-militare, dove la spregiudic-

smo dei Carristi e dei Bersaglieri oggi alle armi, gelosi custodi del patrimonio di fede che i loro predecessori hanno tramandato.

Così il Reggimento corazzato "Garibaldi" ha festeggiato la festa del Corpo. E' una moderna unità che costituisce nelle Divisioni di fanteria l'elemento di forza e nella quale Carristi e Bersaglieri sono un tutt'uno, nello spirito, nell'entusiasmo e, soprattutto, nella preparazione tecnica, quale perfetta sintesi del "corazzato".

PROMOZIONI

Il Generale di Brigata Corrado PINTALDI, Vice Presidente della Associazione, è stato promosso Generale di Divisione.

Il Colonnello Mario MALLUCCI Amministratore della Associazione, è stato promosso Generale.

Il Generale di Divisione Antonio PEDONI, Presidente Regionale del Lazio, è stato promosso Generale di Corpo d'Armata.

Il Magg. Generale Ettore PERDICH, Presidente Sezionale di Rimini è stato promosso Tenente Generale.

Il Ten. Colonnello Romano PIVA, Presidente Regionale del Trentino Alto Adige, è stato promosso Colonnello.

Ai neo promossi, che dedicano all'ANCI la loro appassionata attività, le più vive felicitazioni.



Festa del 12 ottobre 1969 presso il 182° Reggimento Corazzato «Garibaldi» Il Gen. Nicola Giacobbe, Comandante la D.f. «FOLGORE» assiste allo sfilamento del 182° Regt. Corazzato, una presente dinamica unità.

Promozioni per V. Veneto

In applicazione della legge 25 giugno 1969, n. 334, coloro che in qualità di ufficiali, di sottufficiali e di graduati hanno partecipato come combattenti alla guerra 1915-18 e che per tale partecipazione siano già stati insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto conseguendo il relativo brevetto, possono inoltrare domanda per ottenere una promozione al grado superiore, a titolo onorifico.

Gli Ufficiali provenienti dal servizio permanente che rivestono già il grado massimo previsto per il ruolo del servizio permanente da cui provengono, sono, naturalmente, esclusi dal beneficio.

La domanda, redatta in carta legale, dattiloscritta o a stampatello, deve essere indirizzata al Ministero della Difesa - Ufficio promozioni onorifiche V.V. - Via XX Settembre, 00100 Roma, e formulata nei seguenti termini:

«Il sottoscritto..... (cognome, nome e grado attualmente rivestito) appartenente a... (indicare la Forza Armata, l'Arma, il Corpo o il Servizio di appartenenza), nato a... (Comune e Provincia) il... (giorno, mese e anno), insignito dell'Ordine di Vittorio Veneto con brevetto nr... in data... chiede di essere promosso al grado superiore a titolo onorifico, ai sensi della legge 25 giugno 1969, n. 334.

«Conscio delle responsabilità civili e penali previste dalla legge 15 gennaio 1968, n. 15, e degli articoli 495 e 496 C.P., si sottoscrive.... (firma e indirizzo)».

Non occorre allegare alcun documento, ma si richiama l'attenzione degli interessati sul fatto che le domande non avranno corso se presentate prima del conseguimento del brevetto dell'Ordine di Vittorio Veneto.

SOLIDARIETÀ CARRISTA

OFFERTE PER "IL CARRISTA D'ITALIA"

AQUILINO F. - Brindisi	L. 2.000
BRUNETTI A. - Venezia	L. 3.000
BURCI C. - Firenze	L. 1.500
CALLEGARI V. - Mirano	L. 500
CAROSSO G. - Torino	L. 1.000
CECCHETTI Z. - Pisa	L. 10.000
CHIESA L. - Busolengo	L. 5.000
CIRILLO U. - Terracina	L. 1.000
COCCIA U.I. - Firenze	L. 2.000
CURTI G. - Roma	L. 1.000
DI COCCO F. - Isola Liri	L. 1.000
DI PAOLA A. - Roma	L. 3.000
FIORITTO G. - Roma	L. 1.000
GARAVINI C. - Faenza	L. 1.000
Kaidisch R. - Tarvisio	L. 500
MELDO L. - Sorgà	L. 1.000
MOTTA P. - per il compleanno del figlio Massimo	L. 1.000
NECCHI G. - Mortara	L. 1.000
PALMACCI G. - Terracina	L. 500
PARRAVICINI B. - Lugliate	L. 2.500
PARMIGIANI - Bologna	L. 1.000
RINETTI N. - Cogo	L. 1.000
ROCCO C. - Trieste	L. 500
ROSSI M. - Mestre	L. 500
SANGIOVANNI - Gavinato	L. 1.000
SANTONIELLO S. - Avellino	L. 2.000
SCALDINI M.A. - Villa d'Alme	L. 1.000
SCOTTI G. - Roma	L. 5.000
SELETTI R. - Busseto	L. 3.000
TARGHETTA D. - Gressoney	L. 2.000
ZAMPOLLO A. - Rovigo	L. 500
XIV Bgt. Carri - Pinerolo	L. 2.000
Sezione di:	
MONTECATINI TERME	L. 2.000
FIDENZA	L. 5.000
ANCONA	L. 6.750

FIRENZE tramite il socio Ildebrando Coccia Urbani, in occasione del 50 Raduno, i seguenti carristi hanno versato ciascuno L. 1.000:

Ancillotti (Cappellano Militare)
Ancillotti (Cappellano Militare) - Ancillotti - Anichini - Bachini - Battachiaro - Biandini - Bongini - Borgognoni - Casio - Casi - Casini - Catellacci - Coccia U. - Curradi - Del Rosso - Ferretti - Ferrini - Gala Pecori - Rigli - Soldi - Uliva Vannelli

L. 23.000

Totale L. 95.750

Garbata polemica

La Sezione di Parma ha inviato, per la pubblicazione nel nostro giornale, un "Commento ad una circolare" redatto dal Ten. Col. Oliviero Cervi. La circolare, cui l'amico Cervi si riferisce, è quella inviata dal Presidente Nazionale all'atto dell'assunzione della carica.

Il commento in esame è troppo lungo perché noi si possa, pur con tutta la buona volontà, pubblicarlo, in un giornale come il nostro che è ancora afflitto dalla scarsità di pagine, le quali, salvo il precedente numero dedicato interamente al raduno di Verona, devono dare spazio alla vita delle Sezioni.

Citeremo pertanto i punti più salienti delle "cartelle" del nostro collaboratore. «Nulla da obiettare, anzi, mi correggo, tutto da lodare — scrive il Cervi — per ciò che si riferisce alle buone intenzioni assistenziali. Dico, di proposito, intenzioni, perché mi pare difficile che da Roma,

za delle Sezioni", la gelosia di Sezione... del nostro interlocutore, pur apprezzabile, non ci pare pertinente; perché, a parte le maggiori possibilità della Presidenza Nazionale, nella circolare è detto chiaramente che la Sezione competente "qualora non sia in possesso di propri mezzi per risolverli" (casi particolarmente gravi personali o di familiari), "informerà la Presidenza, ecc."

Il Cervi prosegue affermando: «Direi, invece (cioè al posto dell'Assistenza - N.d.R.), che da Roma dovrebbero giungere aiuti d'altro genere: ad esempio, propagandistico. Proponerli, la pubblicazione di un periodico ben fatto, che sappia estraniarsi dalle elucubrazioni dottrinali ad altissimo livello — buone per i soli iniziati — per trattare argomenti di attualità, accessibili a tutti. Meglio ancora se gli argomenti saranno presentati sotto forma episodica, tali da ri-



LX Battaglione Corazzato della Brigata f. «Pinerolo» — 1 ottobre — Cerimonia per la celebrazione del 42° Anniversario della Costituzione della Specialità, nella Caserma «M.O. Col. Felice TRIZIO» di Altamura.

città dei più impensati... miracoli, possa giungere la soluzione dei problemi individuali di pretta pertinenza delle Sezioni».

Il Presidente Nazionale, nella sua circolare, riferendosi all'assistenza morale e materiale, così si esprimeva: «Uno degli scopi per cui è stata costituita l'Associazione è quello di "assistere moralmente e materialmente i soci e le famiglie"».

«E' mio intendimento potenziare quest'opera che, non vi è dubbio, oltre a soddisfare l'esigenza della solidarietà fra elementi della stessa Associazione, risponde al "modus vivendi" che consiglia "dare per ottenere"».

«Ciascuna Sezione è pregata di interessare questa Presidenza di ogni questione personale e familiare dei propri associati, la quale deve o può trovare esito in Roma ove hanno sede i vari Dicasteri ed Organi Centrali.

«Sarà cura della Presidenza adoperarsi per ottenere quanto rappresentato e di dare conseguente risposta.

«Al tempo stesso, allorché casi particolarmente gravi personali o di familiari malauguratamente capitano ad uno dei soci iscritti, la Sezione competente, qualora non sia in possesso di propri mezzi per risolverli, è tenuta ad informare questa Presidenza relazionando sulla persona e sull'accaduto ed inoltrando la relativa proposta di assistenza».

Più chiaro di così!

Non condividiamo lo scetticismo del Cervi, perché, se l'assistenza non è stata finora quasi per nulla realizzata, non vi è ragione per dubitare dell'avvenire. Attendiamo la Presidenza alla prova e già si può giudicare dal presente poiché oltre 50 pratiche sono state indirizzate alla Presidenza e da questa svolte con esito favorevole per la quasi totalità.

Quanto alla "pretta pertinen-

chiamare alla memoria attimi o giorni vissuti nel passato, prossimo o remoto che sia».

D'accordo che il nostro periodico può e deve migliorare, nei limiti dei modesti mezzi finanziari. Ma crediamo che, se un carico può essere fatto al giornale, non è certo quello di "elucubrazioni dottrinali ad altissimo livello"; se mai, il contrario. E' allo studio un programma di ammodernamento e miglioramento di *Il Carrista d'Italia*, sempre che non gli manchi la... benzina!

Ma la parte più lunga dello scritto del Cervi è dedicata all'invito del Presidente Nazionale a collaborare al giornale "senza polemizzare", frase intesa dall'autore del "pezzo" come "proibizioni che richiamano i tempi di viete censure".

E' evidente che si tratta di un equivoco, cioè il confondere il desiderio di una collaborazione costruttiva con dei "divieti" che non sono mai stati né pensati né scritti.

Il carattere, quasi familiare, del nostro giornale e il suo spazio limitato escludono la possibilità che esso si trasformi in una palestra di "mugugni" o peggio; ogni socio ha la possibilità, tramite la sua Sezione, di far giungere alla Presidenza Nazionale critiche o proposte, che saranno vagliate e prese in considerazione, senza che il nostro periodico diventi una succursale della "contessa Clara".

D'accordo invece con il Cervi nella opportunità di trattare "argomenti tali da richiamare alla memoria attimi o giorni vissuti nel passato". E, poiché di questo passato il nostro amico è stato attore valoroso, lo invitiamo a dare per primo l'esempio mandandoci uno di questi scritti da lui stesso auspicati.

Con tanti affettuosi saluti dal legionario

Caesar

Finalmente!

ASSEGNI STRAORDINARI AI DECORATI AL VALOR MILITARE E DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA

La « Gazzetta Ufficiale » n. 303 del 1 dicembre 1969, pubblica il testo della Legge 30 ottobre 1969, n. 831, relativa a: « Assegni straordinari ai decorati al valor militare e dell'Ordine Militare d'Italia ».

Pubblichiamo qui di seguito il testo integrale della legge:

Art. 1

Ai decorati di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo o della croce di guerra al valor militare, viventi, è concesso un assegno straordinario a vita rispettivamente di lire 80.000, lire 30.000 e lire 20.000 annue.

L'assegno straordinario di cui al precedente comma sostituisce, durante la vita del decorato, l'assegno di cui agli articoli 1 e 3 della Legge 5 marzo 1961, n. 212.

Art. 2

Ai decorati dell'Ordine Militare d'Italia è concessa una pensione straordinaria nelle seguenti misure annue:

- per il grado di cavaliere, lire 210.000;
- per il grado di commendatore, lire 270.000;
- per il grado di grand'ufficiale, lire 300.000;
- per il grado di cavaliere di gran croce, L. 330.000.

La pensione straordinaria di cui al precedente comma sostituisce, durante la vita del decorato, l'assegno connesso con la decorazione, previsto dall'art. 2 della legge 5 marzo 1961, n. 212.

Art. 3

L'assegno straordinario di cui all'articolo 1 e la pensione straordinaria di cui all'articolo 2 sono estesi, nella misura, ridotta del 50 per cento ed alle medesime condizioni, a favore dei congiunti dei decorati alla memoria o deceduti successivamente al conferimento della ricompensa o della decorazione.

L'assegno straordinario e la pensione straordinaria di cui al precedente comma sostituiscono gli assegni previsti, rispettivamente, dagli articoli 1 e 3 e dall'articolo 2 della legge 5 marzo 1961, n. 212, fermo restando il disposto dell'articolo 81 della legge 18 marzo 1968, n. 313, per quanto concerne il diritto, nella suddetta misura del 50 per cento, a favore dei genitori, collaterali e assimilati.

Art. 4

Gli assegni straordinari e le pensioni straordinarie di cui ai precedenti articoli hanno effetto dal 1 gennaio 1969.

Art. 5

L'assegno straordinario previsto per i decorati di medaglia d'oro al valor militare e quello in favore dei congiunti spettano anche se la decorazione sia stata conferita per fatto compiuto in tempo di pace.

Come si vede, un passo avanti è stato fatto nella realizzazione delle ricompense al Valor Militare e dell'Ordine Militare d'Italia.

Non è molto, specie per le decorazioni al V.M., ma è già tanto nei confronti delle cifre irrisorie che venivano prima corrisposte.

Al di là dell'entità dell'aumento, non può non far piacere il constatare, specie di questi tempi ..., che il Parlamento si è ricordato di coloro che, meritando una ricompensa al Valor Militare, hanno onorato l'Italia.

"NEI GIARDINI DEL DIAVOLO"

In perfetto accordo la Sezione A.N.C.I. di Milano e la Casa Editrice Longanesi hanno presentato a Milano il volume "Nei Giardini del Diavolo" (i campi di mine), dello scrittore Dino Campini, edito dalla stessa Casa Longanesi.

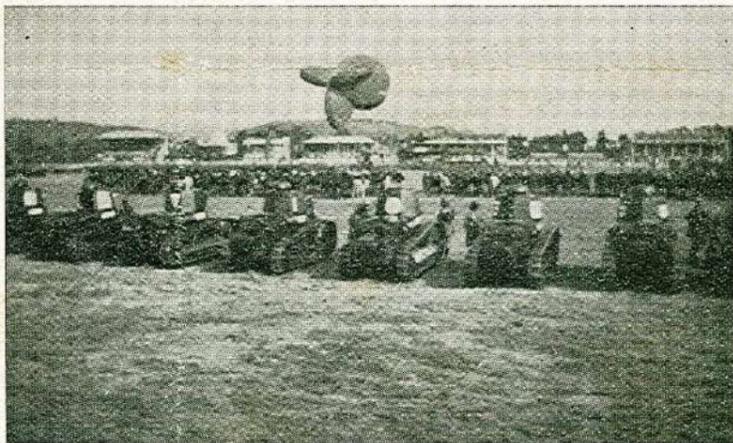
Il volume, che supera le 400 pagine, è arricchito da un centinaio di suggestive e patetiche fotografie di momenti di vita dei carristi italiani in guerra, oltre che da cartine di battaglie e da un utilissimo indice analitico dei nomi citati.

L'autore, il maggiore carrista Dino Campini, ebbe la ventura di comandare a El Alamein il IV Battaglione Carri medi, reparto che appartenne alle tre Divisioni corazzate italiane Centauro, Ariete e Littorio. Nelle pagine dei "Giardini del Diavolo", con la storia del IV Battaglione è intrecciata, nei limiti consentiti dal libro, quella di tutti gli altri reparti carristi. Dopo avere illustrato rapidamente la nascita del carrismo italiano e le prime imprese dei corazzati in Abissinia e in Spagna, Campini è passato a descrivere le vicende dei carristi nel secondo conflitto mondiale: dal fronte occidentale, al fango albanese, alla battaglia di Scutari del XXXI, alla veloce puntata in Jugoslavia del XXXIII.

Col capitolo dell'Africa, spalancate le prospettive sul deserto libico, rivivono nel libro le gloriose giornate del IV carristi; quelle aspre della Brigata corazzata del generale Babini; le



Il Carrista in congedo Valerio Callegari, già presidente della Sezione di Milano Veneto, ha partecipato anche quest'anno alla festa del suo reggimento, il 132° Carri « Ariete » del quale fece parte sin dalla fondazione. Nel suo pellegrinaggio di amore e devozione, ha deposto un omaggio floreale al Monumento al Carrista del deserto, nella caserma Zappalà.



Curiosa fotografia di qualche ... anno fa (1932): Carri 21/30 del 4° Carristi sorvolati da un dirigibile! La foto è stata inviata dal tenente Zeno Cecchetti, di Pisa, che conservò, in mezzo a mille peripezie, un lembo della gloriosa Bandiera del Reggimento, data alle fiamme a Tobruk.

gesta dei carristi del XXXII; i combattimenti epici del CXXXII a Bir Achem; il sanguinoso attacco dell'XI Battaglione a Sidj Rezegh; la disperata difesa del CXXXIII ad El Alamein.

Campini ha inoltre descritto il lungo ripiegamento dall'Egitto e l'ultima difesa in Tunisia.

Nei "Giardini del Diavolo" è narrata per la prima volta, in modo esauriente e con spirito carrista, la storia dei combattimenti dei mezzi corazzati delle Divisioni Centauro, Ariete e Littorio e dei reparti minori. I carristi vi troveranno, scontro per scontro, le vicende dei loro reparti: sembrerà loro di ritrovarsi con i compagni d'armi, con gli amici delle veglie di guerra, con i fratelli di tanti cruenti scontri.

I carristi delle gloriose Divisioni corazzate rivedranno con il cuore, nei "Giardini del Diavolo", i luoghi dei loro sacrifici. Rivivranno la loro epopea.

Agostino Ajello

Montelungo

Proveniente da Bari, una comitiva di studenti, accompagnati da decorati al valor militare,

ha reso omaggio ai Caduti presso il Sacrario Militare di Montelungo.

Erano con i giovani studenti il Prof. Franco Esposito ed il Dott. Pierluigi Pugliese, entrambi decorati al valor militare, designati dalla Federazione del Nastro Azzurro fra Combattenti decorati al V.M. di Bari.

Scopo della gita, quello di accompagnare i giovani scelti fra quelli che hanno conseguito il migliore risultato agli esami di Stato, al viaggio premio ai Campi Sacri della Patria.

La comitiva, che ha sostato nella nostra Città, è stata guidata al Sacrario di Montelungo dal Rag. Pietro Cornacchia, Presidente della Sezione di Cassino dell'Ass. Naz. Carristi d'Italia, il quale ha rievocato i fatti d'arme dell'8 e del 16 dicembre 1943 in cui si cimentarono i valorosi studenti universitari volontariamente accorsi per ridare alle forze armate italiane lo splendore delle glorie del passato. Gli studenti, dopo avere effettuata una visita alla celebre Abbazia di Montecassino, hanno proseguito alla volta dell'Italia Settentrionale per visitare i luoghi più notevoli ove si svolsero gli aspri combattimenti della Grande Guerra per l'Unità d'Italia.

PENSIONI

Il Ministero Difesa - Direzione Generale Pensioni -, con circolare n° 5000/DG del gennaio 1969, ha dato disposizioni circa il pagamento di pensioni provvisorie di quiescenza, da effettuarsi in attesa della liquidazione definitiva.

Fermo restando che, in linea di massima, all'atto del collocamento in pensione l'avente diritto dovrebbe ottenere immediatamente il libretto, qualora, in via eccezionale ciò non fosse possibile, la corresponsione della pensione provvisoria consente al beneficiario di godere subito dell'anticipo.

QUADRANTE

La Rivista delle FF. AA. "Quadrante" concede alle Sezioni carriste ed ai singoli appartenenti all'Associazione condizioni di favore per l'abbonamento (1.500 lire annue invece di 2.000 lire). Inoltre le quote possono essere versate in tre rate.

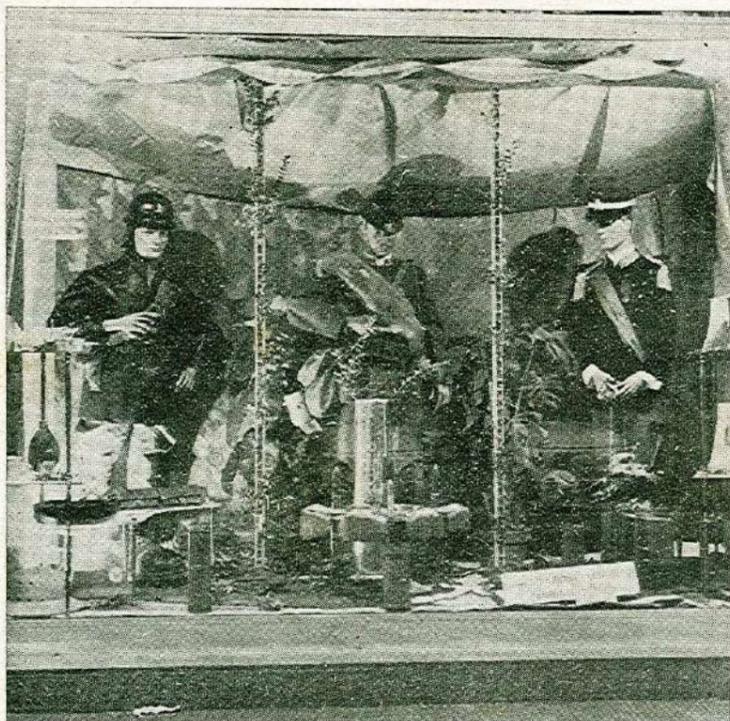
Le Sezioni che intendessero abbonarsi (o i singoli, tramite le Sezioni) potranno inviare direttamente le quote all'Ufficio Amministrazione del Giornale (Via XX Settembre, 8 - 00187 Roma), dandone conoscenza alla Presidenza Nazionale.

Proprietà Edizione Amministrazione dell'Associazione Carristi d'Italia
Roma - Via Legnano, 2-a

Direttore Responsabile
Dott. Gabriele Bigonzoni

Autorizz. del Tribun. di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tipografia Rotatori
Viale Manzoni, 22 - Roma



In occasione del 4 novembre, la Sezione Carristi di Salerno ha allestito una bella vetrina storica, molto apprezzata dal pubblico per la sua originalità e il senso artistico. Bravi, i carristi salernitani!